

MINISTERO
DELLO
SVILUPPO ECONOMICO



CIRIO AGRICOLA S.P.A. IN A.S.

BILANCIO FINALE DELLA PROCEDURA EX
ART. 75 D. LGS. 270/99

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAI
COMMISSARI STRAORDINARI NEL CORSO DELLA
PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE
STRAORDINARIA
DELLA SOCIETÀ CIRIO AGRICOLA

I COMMISSARI STRAORDINARI

PROF. AVV. LUIGI FARENGA
PROF. AVV. LUCIO FRANCIOSI
PROF. AVV. ATTILIO ZIMATORE

INDICE

CIRIO AGRICOLA	3
1. RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA GESTIONE COMMISSARIALE DALL' APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA AL PIANO DI RIPARTO FINALE.....	3
1.1 <i>La presentazione e l'approvazione del programma</i>	3
1.2 <i>L'esecuzione del programma: le azioni intraprese per la ristrutturazione e la cessione del complesso aziendale.....</i>	3
2. I RISULTATI CONSEGUITI ATTRAVERSO L'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA	5
2.1 <i>Esiti dell'esecuzione del programma relativamente alla procedura Cirio Agricola .</i>	5
3. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CESSIONE DEI COMPLESSI AZIENDALI. ATTIVITA' IN CORSO ED ATTIVITA' DA AVVIARE.....	8
3.1 <i>Le verifiche sul mantenimento degli impegni contrattuali a due anni dalle cessione.....</i>	8
4. CONTENZIOSO LEGALE.....	9
4.1 <i>Contenzioso passivo sorto in epoca successiva all'amministrazione straordinaria ..</i>	9
4.2 <i>Relazione sul contenzioso fallimentare della società Cirio Agricola s.p.a. in A.S. ai sensi dell'art. 53, D. Lgs. 270/99, relativo all'accertamento del passivo</i>	10
4.3 <i>Giudizi promossi in opposizione alla dichiarazione dello stato di insolvenza.....</i>	11
5. ATTIVO REALIZZATO.....	12
5.1 <i>Dismissioni</i>	12
5.2 <i>Incasso crediti.....</i>	12
5.3 <i>Interessi attivi</i>	12
5.4 <i>Altri crediti</i>	12
6 PIANI DI RIPARTO	14

CIRIO AGRICOLA

1. RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA GESTIONE COMMISSARIALE DALL'APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA AL PIANO DI RIPARTO FINALE

A seguito di ricorso *ex artt.* 3 e 82 D.Lgs. 270/99 del 27/11/2003 presentato dalla procedura di amministrazione straordinaria n. 1/2003 delle società Cirio Del Monte Italia S.p.A., Cirio Finanziaria in liquidazione S.p.A., Cirio Holding S.p.A. e la Cirio del Monte N.V., in persona dei Commissari Straordinari, il Tribunale di Roma, sezione fallimentare, con sentenza del 28 gennaio – 2 febbraio 2004, ha disposto l'estensione della procedura madre di Amministrazione Straordinaria n. 1/03 alla Cirio Agricola S.p.A.;

1.1 La presentazione e l'approvazione del programma

Il Programma Cirio Agricola, presentato sul presupposto di una successiva cessione del complesso aziendale di Cirio Agricola ("Programma Cirio Agricola") è stato approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 19 novembre 2004.

A partire da tale data si è dunque avviata la procedura autonoma di dismissione del complesso aziendale di Cirio Agricola ("Procedura Cirio Agricola"), "*sulla base di un programma di prosecuzione dell'esercizio dell'impresa di durata non superiore ad un anno*".

1.2 L'esecuzione del programma: le azioni intraprese per la ristrutturazione e la cessione del complesso aziendale

Nel biennio precedente all'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria, Cirio Agricola, seconda azienda italiana per dimensioni e *business* nel settore della produzione di latte crudo di alta qualità, con circa 18 milioni di kg di quote latte, aveva ridotto progressivamente la sua capacità operativa.

L'attività di rilancio condotta dai Commissari Straordinari ha permesso di realizzare al meglio il programma, concluso con la cessione - previo decreto autorizzativo del 22 settembre 2005 del Ministero dello Sviluppo Economico - del Complesso Aziendale Cirio Agricola a Maccarese S.p.a. (società agricola italiana con particolare focus nell'allevamento di bestiame e la produzione di latte crudo facente parte del gruppo Benetton). Maccarese S.p.a. ("Maccarese") è risultata essere l'unica controparte ad avere presentato un'offerta ricevibile da un punto di vista legale, in quanto l'unica garantita da fideiussione bancaria. Va segnalato, inoltre, che l'offerta di Maccarese risultava significativamente superiore da un punto di vista economico al valore di mercato del Complesso Aziendale Cirio Agricola stimato nella "Relazione ex art. 62 del D.Lgs. 270/99" dal perito di parte e prevedeva l'estensione fino a cinque anni dell'impegno occupazionale richiesto *ex lege* (due anni dalla data del *closing*).

I passi formali compiuti per la cessione sono stati i seguenti:

- costituzione della Cirio Agricola S.r.l., *newco* detenuta al 100% da Cirio Agricola S.p.a. in A.S., alla quale è stato conferito il Complesso Aziendale Cirio Agricola oggetto di cessione, secondo quanto previsto dalla Procedura e autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico (17 ottobre 2005);
- cessione, in data 22 novembre 2005, della totalità delle quote di Cirio Agricola S.r.l. a Proposta S.r.l., società collegata a Maccarese S.p.a. e anch'essa parte del gruppo Benetton.

Il gruppo Benetton è uno dei maggiori operatori mondiali nel settore agro-zootecnico attraverso la società Edizione Holding S.p.a., holding finanziaria che detiene il 100% di:

- Maccarese S.p.a., terza azienda italiana per dimensioni e quote-latte nel settore della produzione di latte bovino, con circa 12 milioni di kg di quote latte, 3.200 ettari di superficie nella regione Lazio (di cui 2.300 coltivati), una mandria di più 3.000 capi di bestiame e circa 70 dipendenti. Nell'esercizio precedente la presentazione dell'offerta vincolante per il Complesso Aziendale Cirio Agricola, la società aveva evidenziato un

fatturato superiore a Euro 8 milioni annui e l'intera produzione di latte era destinata alla Centrale del Latte di Roma;

- Cia de Tierra Sud Argentina SA, società argentina che possiede una tenuta agricola di quasi 1 milione di ettari in Patagonia (la più estesa del paese ed una delle maggiori al mondo) dove vengono svolte diverse attività nel settore agro-zootecnico.

Tenuto conto della qualità dell'acquirente del Complesso Aziendale Cirio Agricola, l'operazione ha garantito sia la continuità aziendale sia il mantenimento dei livelli occupazionali (impegni peraltro entrambi oggetto di obbligo contrattuale estesi fino un quinquennio dalla data del *closing*, rispetto ai due anni previsti *ex lege*, e garantiti per la stessa durata da fideiussione bancaria) oltre che il futuro sviluppo dell'azienda.

La cessione di Cirio Agricola S.r.l. è avvenuta ad un valore complessivo lordo pari a circa 23,5 milioni di Euro, a fronte del quale l'acquirente si è accollato debiti che all'atto della dismissione ammontavano a circa 2,1 milioni di Euro, di cui circa Euro 230.000 a titolo di TFR. La differenza, pari a circa 21,4 milioni di Euro, è stata incassata in contanti dalla Procedura.

2. I RISULTATI CONSEGUITI ATTRAVERSO L'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA

2.1 Esiti dell'esecuzione del programma relativamente alla procedura Cirio Agricola

Si può certamente affermare che gli obiettivi e le finalità previsti dalla legge sono stati conseguiti con successo, sia in termini di gestione aziendale del *business* sia in termini di selezione del migliore acquirente da un punto di vista industriale sia, infine, in termini di massimizzazione del prezzo di vendita del Complesso Aziendale Cirio Agricola a favore dei creditori.

Le decisioni di natura strategica relative alla operatività ordinaria di Cirio Agricola S.p.a. in A.S., infatti, sono state prioritariamente ispirate ad un'idea di rilancio delle attività

aziendali, restituendo regolarità produttiva e distributiva e cercando di porre delle solide basi per un progressivo ritorno alla capacità operativa antecedente il *default* finanziario del Gruppo. Massimo sforzo è stato volto a recuperare la capacità produttiva ante *default*, anche attraverso investimenti finanziari per il rinnovamento della mandria.

Molta attenzione è stata posta anche al controllo delle inefficienze operative ed alla razionalizzazione dei costi. E' stato instaurato un rigido controllo dei processi produttivi e distributivi, allo scopo di accrescere i margini operativi della società.

Tra i risultati delle azioni intraprese vi è la completa salvaguardia dell'occupazione, uno dei principali obiettivi del D. Lgs. 270/99, unitamente a quello della salvaguardia della continuità aziendale; obiettivi che costituiscono la declinazione delle "*concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico*" che rappresentavano il fondamento dell'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di un programma autonomo di cessione per il Complesso Aziendale.

Alle considerazioni precedenti occorre aggiungere che il soggetto acquirente di Cirio Agricola S.r.l. (Gruppo Benetton) ha anche assunto l'impegno contrattuale, garantito da fideiussione bancaria, di mantenere tali livelli occupazionali per almeno cinque anni dal momento dell'acquisizione, insieme alla piena continuità produttiva. Il che conferma come gli obiettivi primari dei Commissari Straordinari e del relativo programma possano ritenersi pienamente conseguiti, rispetto ad un dettato legislativo che richiede una garanzia di due anni dalla data del trasferimento del Complesso Aziendale Cirio Agricola.

Per quel che riguarda, invece, le caratteristiche specifiche della procedura di dismissione, i Commissari Straordinari avevano come principale obiettivo la dismissione del Complesso Aziendale Cirio Agricola nei tempi richiesti dall'art. 27 del D. Lgs 270/99 (un anno dall'approvazione del programma da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, avvenuta il 19 novembre 2004), attraverso una procedura che garantisse massima pubblicità e trasparenza. In tal senso, ed in linea con i principi-guida già presentati nel Programma, sin dall'inizio la procedura relativa a Cirio Agricola ha avuto evidenza pubblica attraverso la stampa sul principale quotidiano economico italiano (Il Sole 24 Ore)

dell'invito a manifestare interesse. Successivamente, la stessa procedura è stata regolata da un disciplinare di vendita approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

L'obiettivo principale della procedura era l'individuazione, in un contesto competitivo e trasparente, di un soggetto di comprovata esperienza e competenza nel settore di riferimento ed in possesso della necessaria solidità industriale e finanziaria per assicurare quelle *“concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali”* individuate dai Commissari Straordinari nel programma di dismissione di Cirio Agricola.

L'individuazione dell'acquirente finale è stato il risultato di attente attività di ricerca di mercato, *screening* ed analisi della documentazione legale, societaria, industriale ed economico-finanziaria presentata (su specifica richiesta della procedura) da tutti i soggetti interessati e di un processo di vendita ispirato alla massima trasparenza e competitività. Tale analisi ha dato grande rilevanza ai piani industriali presentati (in termini di concretezza, affidabilità, ragionevolezza ed analiticità), alle garanzie prestate nelle varie fasi previste dalla procedura di cessione ed alla regolarità formale delle offerte presentate.

E' risultato acquirente del Complesso Aziendale Cirio Agricola l'unica controparte ad aver presentato un'offerta vincolante garantita, tra l'altro soggetto industriale leader nel settore agro-zootecnico e fortemente predisposto all'investimento ed al rilancio delle attività di Cirio Agricola (come ampiamente dimostrato dalla fidejussione bancaria presentata a garanzia dell'obbligo contrattuale di mantenere i livelli occupazionali attuali per un minimo di cinque anni).

La dismissione è avvenuta a un prezzo significativo in valore assoluto (Euro 21,4 milioni circa, oltre all'accollo di debiti per circa euro 2,1 milioni) e comunque superiore alla valutazione effettuata dall'esperto indipendente nominato ai sensi dell'art. 62, co. 3, della *“Prodi-bis”*.

Tale risultato può, pertanto, attribuirsi sia alle azioni gestionali e organizzative intraprese nel periodo di amministrazione straordinaria, che hanno consentito di cedere una realtà

pienamente operativa e con un ritrovato slancio produttivo, sia all'impostazione data alla procedura di vendita, che ha stimolato la competitività tra i potenziali acquirenti e quindi favorito il conseguimento di un prezzo soddisfacente, che consentirà anche di tutelare al meglio i creditori del Gruppo, garantendo il pieno rimborso di tutti i creditori di Cirio Agricola ed assicurare un congruo ritorno alla società Cirio Finanziaria S.p.a. in A.S., controllante al 100% di Cirio Agricola S.p.A. in A.S.

3. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CESSIONE DEI COMPLESSI AZIENDALI. ATTIVITA' IN CORSO ED ATTIVITA' DA AVVIARE

Qui di seguito vengono esposti i principali accadimenti successivi alla cessione del complesso aziendale Cirio Agricola e le attività tuttora in corso.

A conclusione del programma di cessione del complesso aziendale i Commissari hanno provveduto a redigere la relazione prevista dall'art. 61, co. 3, della Prodi-bis, nonché periodicamente le relazioni semestrali ex. art. 205, comma 2, del R.D. 267/42 ed artt. 73, comma 3 e 36 del D. Lgs. 270/99.

3.1 Le verifiche sul mantenimento degli impegni contrattuali a due anni dalle cessione

Il D. Lgs 270/99 prevede (art. 63, comma 2) che la cessione dei complessi aziendali attraverso cui si realizza il programma presentato dai Commissari Straordinari ed autorizzato dal ministero avvenga nel rispetto di alcuni vincoli ed impegni che l'acquirente si assume.

In particolare la legge prevede che "ai fini della vendita di aziende o di rami di azienda in esercizio, l'acquirente deve obbligarsi a mantenere per almeno un biennio le attività imprenditoriali e a mantenere per il medesimo periodo i livelli occupazionali stabiliti nell'atto della vendita" (art. 63, comma 2, D. Lgs 270/99).

Detti impegni sono stati periodicamente ribaditi in ogni passaggio relativo alla procedura di cessione del complesso aziendale Cirio Agricola: dalla pubblicazione di inviti a manifestare

interesse per la cessione dello stesso, all'invio dei relativi disciplinari di cessione fino alla sottoscrizione dei contratti di cessione.

Nel caso specifico i suddetti impegni sono stati garantiti attraverso fideiussione bancaria a prima richiesta rilasciata da Banca di primaria rilevanza ed affidabilità. Tale fideiussione è stata consegnata dall'acquirente al momento della stipula dei contratti di compravendita del complesso aziendale, a garanzia del mantenimento degli impegni contrattuali, compresi la prosecuzione delle attività ed il mantenimento dei livelli occupazionali nel biennio successivo.

I Commissari Straordinari, successivamente alla stipula del contratto di compravendita, hanno periodicamente verificato il mantenimento degli impegni assunti da parte dell'acquirente del complesso aziendale.

4. CONTENZIOSO LEGALE

La situazione relativa al contenzioso legale riguarda esclusivamente giudizi sorti in epoca successiva rispetto alla procedura di amministrazione straordinaria della Società, nonché il contenzioso connesso con la procedura fallimentare.

4.1 Contenzioso passivo sorto in epoca successiva all'amministrazione straordinaria

In merito al contenzioso sorto in epoca successiva alla procedura di A.S. si segnala, che la società Agroland S.r.l. (uno dei soggetti esclusi dalla Procedura di gara di vendita del complesso industriale Cirio Agricola, per non aver presentato alcuna garanzia bancaria a fronte della propria offerta), ha presentato in data 21 settembre 2005 reclamo innanzi al Tribunale Civile sezione Fallimentare di Roma, chiedendo che fosse dichiarata l'illegittimità del provvedimento di esclusione e fosse ordinato all'ufficio commissariale la riammissione della suddetta società alla Procedura di gara Cirio Agricola. In data 23 dicembre 2005 il Tribunale Civile di Roma ha rigettato il reclamo ritenendo, tra le altre, *"legittimo ed esente da censura l'operato dei Commissari Straordinari"*. Contro tale decisione, Agroland S.r.l. ha presentato reclamo innanzi alla Corte di Appello di Roma, la

quale ha respinto il reclamo proposto con decreto del 9 dicembre 2006. Con tale provvedimento, vittorioso per la procedura, si è esaurito il contenzioso dinanzi al giudice civile. In data 23 dicembre 2005 Agroland S.r.l. ha inoltre proposto ricorso innanzi al TAR Lazio, chiedendo l'annullamento del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di autorizzazione ai Commissari Straordinari ad accettare l'offerta formulata da Maccarese S.p.a e "l'aggiudicazione ad Agroland S.r.l. del Complesso Aziendale". Anche il contenzioso amministrativo si è concluso con l'accertamento della legittimità dell'operato dei Commissari Straordinari in quanto il giudice amministrativo ha ritenuto esente da vizi la procedura di dismissione adottata per la cessione del complesso aziendale Cirio Agricola.

In data 27 febbraio 2008 la Guardia di Finanza di Piedimonte Matese sottoponeva a sequestro preventivo l'azienda agricola di Toteri facente parte del complesso aziendale trasferito dalla Procedura alla Cirio Agricola S.r.l. con atto in data 1.12.2005. Successivamente la Procura della Repubblica contestava all'Amministratore Unico della Cirio Agricola S.r.l. il reato di gestione abusiva di discarica. Di conseguenza Cirio Agricola S.r.l. doveva provvedere alla bonifica dell'area sopportando un costo di Euro 130.000,00. Cirio Agricola S.r.l. contestava alla Procedura il danno sopportato oltre al danno derivante dal procedimento penale chiedendone il risarcimento. A seguito di complesse trattative, al fine di evitare un contenzioso certamente negativo per la Procedura, è in corso di formalizzazione un accordo transattivo con il quale la Cirio Agricola S.p.A. in A.S. riconoscerà la somma di circa Euro 120.000,00 a totale tacitazione delle pretese di Cirio Agricola S.r.l.

4.2 Relazione sul contenzioso fallimentare della società Cirio Agricola s.p.a. in A.S. ai sensi dell'art. 53, D. Lgs. 270/99, relativo all'accertamento del passivo

I giudizi promossi dai creditori ai sensi degli articoli 98 e 101 l. fall. innanzi al Tribunale Ordinario di Roma - Sezione Fallimentare- G.D. Dott. A. La Malfa – sono i seguenti:

- n. 8 insinuazioni tardive ex art. 101 L.F. definite, il cui esito è stato riportato nel prospetto di stato passivo (all. n. 1);

- n. 2 opposizioni allo stato passivo ex art. 98 L.F., di cui 1 definitiva (il cui esito è stato riportato nel prospetto di stato passivo allegato) ed altra pendente;

Innanzi al Tribunale Ordinario di Parma - Sezione Fallimentare- G.D. Dott. Licardo- la Cirio Agricola si è insinuata al passivo con due distinte insinuazioni tardive ex art. 101 L.F., nei confronti della Eurolat S.p.A. in A.S., rispettivamente per Euro 1.020.289,33 ed Euro 198.474,68 in prededuzione. Tali importi sono stati incassati dalla Cirio Agricola in data 8.5.2007 e 2.7.2007.

4.3 Giudizi promossi in opposizione alla dichiarazione dello stato di insolvenza

Diversi soggetti che ricoprivano cariche sociali nelle diverse società del gruppo Cirio Del Monte hanno promosso n. 13 giudizi in opposizione alla dichiarazione dello stato di insolvenza.

La procedura si è costituita con il patrocinio di un collegio difensivo nelle persone del Prof. Avv. Antonio Briguglio e del Prof. Avv. Mario Libertini.

Ai fini della presente relazione, si precisa che è stata convenuta con atto di citazione in opposizione alla dichiarazione di insolvenza la società Cirio Agricola S.p.A. in A.S. da parte del sig. Sergio Cagnotti con atto notificato in data 10 maggio 2006.

Ad oggi la maggior parte dei suddetti giudizi, incardinatisi presso la Sezione Fallimentare del Tribunale Ordinario di Roma, sono stati definiti con sentenza che ha dichiarato l'inammissibilità delle azioni intentate con condanna alle spese di lite degli attori. Tale orientamento conforme del Tribunale di Roma, che si è già pronunciato nei giudizi relativi ad altre società del Gruppo Cirio in a.s. (Cirio Finanziaria, Cirio Del Monte Italia, Cirio Holding, Cirio Del Monte N.V. in a.s., Cirio Finance Luxembourg S.A. in a.s., Cirio Holding Luxembourg S.A. in a.s., Del Monte Finance Luxembourg S.A. in a.s.) fa

ragionevolmente ritenere che sarà respinta anche l'azione promossa nei confronti di Cirio Agricola.

5. ATTIVO REALIZZATO

5.1 Dismissioni

Come già evidenziato il principale attivo realizzato dalla procedura deriva dalla vendita dell'azienda che faceva capo a Cirio Agricola s.p.a., ad un prezzo totale di Euro 23.500.000,00, di cui Euro 21.400.000,00 incassati in denaro e Euro 2.100.000,00, riferibili a debiti trasferiti con l'azienda.

5.2 Incasso crediti

Nel corso della procedura sono stati incassati crediti per Euro 1.889.636,72 di cui Euro 1.218.764,01, riferibili alla procedura Eurolat S.p.A. in A.S., Euro 661.973,36 per contributi agricoli A.G.E.A. e Euro 8.899,35 per crediti diversi.

5.3 Interessi attivi

Nel corso della Procedura, e fino al 01/04/2008, sulle somme disponibili sono maturati interessi attivi, per un totale di Euro 1.101.305,51, come risulta dal rendiconto della gestione presentato in data 20/05/2008. Si informa, inoltre, che successivamente a tale data sono maturati ulteriori interessi per un importo di Euro 426.441,96, i quali risultano accreditati sul conto in data 30/09/2008 e, pertanto, alla medesima data gli interessi attivi risultano complessivamente pari ad Euro 1.527.747,47.

5.4 Altri crediti

I crediti residui ancora da liquidare (come da allegata situazione patrimoniale al 30/09/2008, all. n.1) risultano marginali e sono relativi solo a crediti verso l'Erario e verso società del Gruppo.

Relativamente a tali crediti residui ancora presenti nell'attivo patrimoniale della Società è prevista la seguente liquidazione:

- I crediti verso l'Erario saranno utilizzati in compensazione con le imposte derivanti dalla tassazione del previsto residuo attivo imponibile ai fini IRES.

In merito alla composizione dei crediti di cui trattasi, in totale pari ad Euro 665.237,98, si precisa che essi si sono formati nel periodo intercorrente tra il 03/02/2004 ed il 30/09/2008 e si distinguono come segue:

- credito verso l'erario per ritenute subite pari ad Euro 565.554,63;
- credito Iva, per il periodo d'imposta 2007, al netto degli utilizzi, pari ad Euro 78.197,83;
- credito Iva maturato nell'esercizio in corso alla data del 30/09/2008 pari ad Euro 21.069,52;
- crediti per rimborsi Irpeg pari ad Euro 416,00.

Detti crediti, al netto dell'importo eventualmente utilizzato per compensare debiti fiscali che eventualmente potranno maturare sino al termine della procedura, saranno utilizzati in compensazione della prevista imposta IRES, ex art. 183 del D.P.R. 917/86, dovuta a seguito della presentazione della dichiarazione finale dei redditi della Procedura.

- Il credito verso società del Gruppo, pari ad Euro 8.521,72, si riferisce a importi in prededuzione vantati nei confronti della Cirio Ricerche S.c.p.a. in A.S. e sarà incassato prima della chiusura della Procedura.

6 PIANI DI RIPARTO

Ultimata rapidamente e con successo la fase di liquidazione dell'attivo, a seguito dell'esecuzione del programma di cessione del complesso aziendale, il piano di riparto era stato momentaneamente sospeso in attesa della definizione dei giudizi promossi da uno dei partecipanti alla gara diverso dall'aggiudicatario finale di impugnativa della procedura di gara per la vendita del complesso aziendale Cirio Agricola (si veda quanto precedentemente detto *sub § 4.1*).

Chiusi tutti i giudizi pendenti a carico della procedura, si può procedere al piano di riparto finale per il quale, alla data del 30/09/2008, la liquidità disponibile è pari ad Euro 24.156.689,29. Detto importo è depositato presso la Banca Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza sul c/c n. 00469/35503770. In particolare lo scenario finanziario per il riparto alla medesima data risulta il seguente:

A. Somme disponibili	€	24.156.689,29 +
B. Spese in prededuzione	€	83.734,89 -
C. Riparto ai creditori ammessi con privilegio (100%)	€	1.047.091,86 -
D. Riparto ai creditori ammessi in chirografo (100%)	€	<u>13.179.759,94 -</u>
E. Importo residuo	€	9.846.102,60 =

N.B.: l'importo assegnato ai creditori chirografari ammessi, non comprende il credito vantato dalla Banca Intesa S.p.A., pari ad Euro 793.897,00, per il quale è intervenuta rinuncia del creditore, a seguito del pagamento da parte della Procedura Eurolat S.p.A. in A.S., nella quale aveva ottenuto l'ammissione al passivo, per lo stesso titolo, in prededuzione.

L'importo residuo di cui sopra, detratte le spese di procedura sino alla chiusura nonché il compenso che sarà liquidato ai Commissari Straordinari ed al Comitato di Sorveglianza, costituirà il residuo attivo che sarà soggetto a tassazione ex art. 183 del D.P.R. 917/86.

Le imposte che ne scaturiranno saranno pagate in parte con l'utilizzo dei crediti fiscali, di cui già si è detto, e per il resto con la liquidità disponibile.

Dopo il pagamento delle imposte e la chiusura della Procedura, la liquidità residua potrà essere restituita all'azionista unico Cirio Finanziaria S.p.A. in A.S.

* * * * *

Roma, 18 novembre 2008

Prof. Avv. Luigi Earenga

Prof. Avv. Lucio Francario¹

Prof. Avv. Attilio Zimatore

Dott. Mario Resca²

Allegati:

- 1) Situazione patrimoniale Cirio Agricola S.p.a. in A.S. al 02/02/2004 e al 30/09/2008, valori contabili e valori della Procedura.

¹ Commissario Straordinario in carica a partire dal 31/03/2007.

² Commissario Straordinario in carica dal 02/02/2004 sino al 31/03/2007.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CIRIO AGRICOLA S.p.A. in A.S.

VALGRI CONTABILI	AL 02/02/2004 Euro	AL 30/09/2008 Euro
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali		
Costi di impianto e ampliamento	7.760,56	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.310,37	
Altre		
totale	24.070,93	
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	12.875.416,84	
Impianti e macchinari	906.710,78	
Attrezzature industriali	152.988,33	
Altri beni	4.378.446,52	
Immobilizzazioni in corso e acconti		
totale	18.313.562,47	
Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni in imprese collegate	8.521,72	
Crediti vs altri	15.705,26	
totale	24.226,98	
Attivo circolante		
Rimanenze	539.297,12	
Credito verso clienti	2.217.336,00	
Crediti vs società del Gruppo	14.247,90	8.521,72
Crediti verso altri	83.766,03	665.237,98
totale	2.854.647,05	673.789,70
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	154.886,34	24.155.690,75
Denaro ed altri valori in cassa	153,62	998,54
totale	155.040,96	24.156.689,29
Ratei e risconti attivi		
Risconti attivi vari	18.758,59	
totale	18.758,59	
TOTALE ATTIVITA'	21.390.305,98	24.830.448,99
PASSIVO		
Fondo per rischi ed oneri		
Trattamento di fine rapporto	195.564,59	25.816,87
Debiti		
Debi v/banche	930.215,37	136.455,30
Debiti verso fornitori	5.247.153,30	4.929.167,53
Debiti v/imprese collegate	102.243,36	164.175,97
Debiti tributari	441.206,34	637.760,92
Debiti v/imprese controllanti	466.733,26	
Debiti vs Istituti di previdenza sociale	1.351.261,65	1.431.526,06
Altri debiti	9.404.979,06	9.513.107,83
totale	17.983.792,34	18.812.193,61
Ratei e risconti passivi		
Risconti passivi vari	102.472,03	
totale	102.472,03	
TOTALE PASSIVITA'	18.046.264,37	16.836.010,48
PATRIMONIO NETTO	3.344.041,61	7.994.438,51
TOTALE A PARTEGGIO	21.390.305,98	24.830.448,99

VALORI PROCEDURA	
ATTIVO	Euro
Immobilizzazioni immateriali	
totale	
Immobilizzazioni materiali	
totale	
Immobilizzazioni finanziarie	
totale	
Attivo circolante	
Crediti verso società del Gruppo	8.521,72
Crediti verso altri	665.237,98
totale	673.759,70
Disponibilità liquide	
Depositi bancari e postali	24.155.690,75
Denaro ed altri valori in cassa	998,54
totale	24.156.689,29
TOTALE ATTIVO	24.830.448,99
STATO PASSIVO	Euro
Debiti	
Creditori in prededuzione	83.734,89
Creditori in privilegio	1.047.091,86
Creditori in chirografo	13.179.759,94
totale	14.310.586,69
TOTALE PASSIVO	14.310.586,69
RESIDUO ATTIVO (*)	10.519.862,30
TOTALE A PARTEGGIO	24.830.448,99

(*) Importo previsto al lordo delle spese stimabili sino alla chiusura della procedura e dei compensi spettanti agli organi amministrativi e di controllo.